

## CORPORATE SUSTAINABILITY DUE DILIGENCE DIRECTIVE

*Di Amine Moughanime e Paola Paoli*

Tra le iniziative politiche della Commissione Europea in ambito di lotta ai cambiamenti climatici e rispetto dei diritti umani, vi è la proposta di direttiva denominata *Corporate Sustainability Due Diligence Directive* (“CSDDD”), presentata per la prima volta dalla Commissione Europea il 23 febbraio 2022.

La CSDDD è stata approvata il 1° giugno 2023 dal Parlamento Europeo ed è ora in fase di negoziazione interistituzionale. Essa rappresenta un ulteriore passo avanti che le aziende dovranno intraprendere, al fine di uniformarsi alla nuova prospettiva di politica sostenibile dell’Unione Europea contenuta nel *Green Deal* Europeo: quest’ultimo con l’obiettivo di ridurre le emissioni nette di gas serra di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030 e portare ad un impatto climatico zero entro il 2050.

Il *Green Deal*, infatti, si occupa di tematiche quali il clima, l’energia, i trasporti e la tassazione e vede in campo, oltre alla CSDDD, diverse ulteriori iniziative in ambito di sviluppo sostenibile, ad esempio, tra le altre: la direttiva sulla rendicontazione di sostenibilità aziendale (*Corporate Sustainability Reporting Directive*); il Regolamento UE 2020/852 sulla tassonomia; il Regolamento UE 2019/2988 (*Sustainable Finance Disclosure Regulation*), oltre il cosiddetto *Carbon Border Adjustment Mechanism* (CBAM) e la *Green Claims Directive*.

La proposta di CSDDD è ancora soggetta al processo negoziale dell’UE, tuttavia, si prevede che l’iter di approvazione si concluda entro il 2024. Una volta adottata ufficialmente, la CSDDD sarà infine oggetto di recepimento da parte degli Stati membri dell’UE.

### **OBIETTIVI**

La CSDDD mira a promuovere comportamenti aziendali sostenibili e responsabili e ancorare il rispetto dei diritti umani e dell’ambiente nella *governance* delle società, con l’obiettivo di ridurre l’impatto di entrambe anche attraverso l’introduzione di procedure di *due diligence*. Queste ultime hanno la funzione di prevenire, mitigare e contabilizzare gli impatti negativi sui diritti umani e sull’ambiente derivanti dall’attività delle aziende, nelle loro filiali e nelle loro catene del valore. In

altre parole, la CSDDD responsabilizza le imprese e promuove una *governance* aziendale sostenibile lungo tutta la *supply chain*, attraverso l'identificazione dei rischi effettivi o potenziali sui diritti umani e sull'ambiente e stabilendo processi per mitigare tali rischi.

Tramite questa nuova direttiva, l'UE intende armonizzare le leggi nei vari Stati Membri in materia di *due diligence* ESG, anche al fine di garantirne il funzionamento nel mercato dell'UE.

Alcuni Stati Membri e giurisdizioni dell'UE hanno già iniziato ad applicare i requisiti di *due diligence* ESG: in Germania, ad esempio, da gennaio 2023 sono in vigore obblighi di dovuta diligenza aziendale nella catena di fornitura (*Lieferkettensorgfaltspflichtengesetz*) delle aziende tedesche e non tedesche registrate in Germania e che hanno più di 3.000 dipendenti. Sono previsti altresì impegni in materia di diritti umani e ambiente e il mancato rispetto di suddette disposizioni può comportare sanzioni fino al 2% del fatturato globale dell'azienda. Allo stesso modo, la legge francese sulla vigilanza (*Loi de Vigilance*) adottata nel 2017, prevede che le aziende con oltre 5.000 dipendenti in filiali con sede in Francia o con oltre 10.000 dipendenti in filiali dirette e indirette a livello globale, debbano procedere con le *due diligence* ambientali e sui diritti umani e sviluppare un piano per identificare e affrontare le violazioni lungo tutta la catena di fornitura. La *Loi de Vigilance* viene applicata attraverso sanzioni e disposizioni in materia di responsabilità civile. Ulteriori Stati Membri dell'UE come Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo e Svezia hanno proposto nuove leggi sulla *due diligence* della catena di fornitura.

## **SOGGETTI E SETTORI COINVOLTI**

Le società e i settori ricomprese nella CSDDD sono le seguenti:

- le società europee con oltre 500 dipendenti e con un fatturato netto a livello mondiale di oltre 150 milioni di euro nell'ultimo esercizio;
- le società con oltre 250 dipendenti e un fatturato a livello mondiale superiore a 40 milioni di euro che operano in settori ad alto impatto quali:
  - i) fabbricazione di tessuti, pellami e relativi prodotti (calzature comprese) e commercio all'ingrosso di tessuti, abbigliamento e calzature;
  - ii) agricoltura, silvicoltura, pesca (acquacoltura compresa), fabbricazione di prodotti alimentari e commercio all'ingrosso di materie prime agricole, bestiame, legname, alimenti e bevande;

- iii) estrazione di risorse minerarie indipendentemente dal luogo in cui sono estratte (tra cui petrolio greggio, gas naturale, carbone, lignite, metalli e minerali metalliferi, tutti gli altri minerali non metallici e prodotti di cava);
- iv) fabbricazione di prodotti in metallo di base, altri prodotti minerali non metallici e prodotti in metallo (macchinari e attrezzature esclusi) e commercio all'ingrosso di risorse minerali, prodotti minerali di base e intermedi (compresi metalli e minerali metalliferi, materiali da costruzione, combustibili, prodotti chimici e altri prodotti intermedi);
- le società extraeuropee che operano in Unione Europea con soglie di fatturato allineate a quando sopra indicato;
- le piccole e medie imprese che non sono direttamente interessate dalla legge, ma che potrebbero essere coinvolte indirettamente, ad esempio in qualità di fornitori di grandi aziende.

## **APPLICAZIONE ED OBBLIGHI**

Al fine di garantire l'applicazione delle disposizioni della CSDDD, la Commissione ha proposto tre meccanismi che ciascun Stato Membro dovrà implementare nella propria regolamentazione:

- **meccanismo di supervisione amministrativa:** il primo meccanismo prevede che gli Stati membri designino un'autorità preposta alla supervisione e all'imposizione di sanzioni efficaci, proporzionate: comprese multe e ordini di conformità. A livello europeo, la Commissione istituirà una Rete Europea delle autorità di vigilanza riunendo i rappresentanti delle autorità nazionali e al fine di garantire un approccio coordinato;
- **meccanismo di responsabilità civile:** il secondo meccanismo mira a che gli Stati membri garantiscano che le vittime degli impatti negativi ottengano un risarcimento per i danni derivanti dal mancato rispetto degli obblighi previsti dalla nuova proposta;
- **meccanismo di incentivazione:** il terzo meccanismo prevede incentivi finanziari agli amministratori che abbiano raggiunto gli obiettivi previsti nei propri piani aziendali.

Gli obblighi previsti nella CSDDD consistono nell'implementazione da parte delle imprese delle seguenti misure:

- integrazione del dovere di diligenza nelle politiche aziendali e la predisposizione di relative procedure e codici di condotta comprese le misure per verificarne il rispetto;

- individuazione degli effetti negativi esistenti e potenziali sull'ambiente e sui diritti umani. Eliminazione o minimizzare degli impatti esistenti e prevenzione e mitigazione dei potenziali impatti;
- istituzione e mantenimento di una procedura di reclamo per gli *stakeholder*, in caso di violazione della presente normativa;
- l'introduzione di specifiche garanzie contrattuali con i *partner* commerciali, al fine del rispetto del codice di condotta, la cui conformità dovrà essere verificata;
- monitoraggio e fornitura di comunicazioni pubbliche sulle materie disciplinate dalla CSDDD;
- predisposizione di piani atti a ridurre le emissioni compatibili con la transizione ad un'economia sostenibile;
- introduzione di forme di remunerazione variabili per gli amministratori, collegate al contributo di quest'ultimi alla strategia aziendale, agli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della società.

## **INNOVAZIONE, SOSTENIBILITA' E GREEN ECONOMY**

Il team di Eptalex specializzato sulle tematiche legate alla sostenibilità e *green economy* coordinato da Amine Moughanime, fornisce assistenza in materia di sostenibilità, *ESG due diligence* e *supply chain assesment* con particolare *focus* sui paesi emergenti. Inoltre, i professionisti sono specializzati nell'assistenza alle imprese in materia di *governance*, strategia di sostenibilità, gestione di fattori ESG e *reporting* di sostenibilità, senza tralasciare il settore dell'innovazione anche digitale.

\*\*\*\*\*

Rimaniamo a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

Cordiali saluti

## **CONTATTI**

Amine Moughanime (Consulente legale in materia ESG e sostenibilità)

amine.moughanime@eptalex.com

<https://www.linkedin.com/in/amine-moughanime-085000174>